

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
MAIL POSTA@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



DAVIS FIORE

Dipendenza da internet

Il ministro della salute cinese ha vietato l'uso dell'elettroshock per ragazzi la cui unica colpa era di navigare troppo in internet. Le cliniche continuano a ricevere pazienti e si moltiplicano anche in Usa e Europa. Nel 2012 l'"internet dipendenza" sarà probabilmente inserita nel Dsm-v, il manuale della psichiatria e accettata a livello globale.

RISPOSTA ■ La tossicomania si distingue dall'abuso e dalle forme meno impegnative di dipendenza perché comporta "un coinvolgimento personale totale". Il fatto che l'intera vita della persona (pensieri e comportamenti) giri intorno alla ricerca e al consumo di droga corrisponde ad una disarmonia profonda della sua vita psichica e richiede un intervento o almeno una pressione terapeutica anche se il soggetto non ne riconosce (al momento) la necessità. Situazioni di coinvolgimento personale totale sono state descritte (Il giocatore di Dostoevskij) anche per il gioco d'azzardo e per alcune condotte sessuali ed è sicuramente possibile che passioni di questo tipo vengano soddisfatte oggi con l'aiuto di internet. Il mondo di internet, tuttavia, un mondo aperto al dispiegarsi di interessi e di attività personali più che alla ricezione passiva di stimoli più o meno intelligenti, difficilmente può essere considerato oggetto di per sé, in quanto tale, di una dipendenza davvero patologica. Quelle che andrebbero assolutamente evitate, su questo punto, sono delle conclusioni affrettate e superficiali.

CRISTINA CUSIMANO

Il giorno di Borsellino

Era estate, certo. Non mi pare, però, che fosse così caldo. Ero al secondo piano di quella che un tempo era casa mia. Avevo appena fatto un caffè. Un tuono. Guardai il cielo, era azzurro e limpido. Suona il telefono, era mia cugina. Mi chiedeva angosciata se avessi saputo. Cosa? Che avrei dovuto sapere? Accendi la TV, mi dice. Buio. Il cuore in gola. Non riesco a pensare, non riesco a capire bene che quelle immagini erano state girate ad

appena un paio di chilometri da casa mia. Era l'inferno. Quello non era un tuono. Quello era stato il delirio di alcune menti distorte. Non so molto di mafia. Non ho studiato la materia ma sono nata e ho vissuto a Palermo. Il tuono, dunque. I TG che mandano in onda il fumo ed i palazzi sventrati. Dolore, brividi e commozione. Non poteva essere vero, pensavo. Eppure era accaduto, di nuovo. Non erano soli, i mafiosi siciliani. Non commisero da soli quei gesti eclatanti. Adesso lo si ripete. Adesso si parla, di nuovo, di un livello altro. I nomi e le dichiarazioni vengono secretati. Si sussurra, adesso,

che potrebbe succedere qualcos'altro. C'è molta umidità, oggi, a Palermo. L'illusione è durata poco, mi pare non sia più tempo di illusioni.

MARCO PATRUNO

Gli scioperi di cui non si parla

Nel corso della settimana ci sono stati almeno due scioperi dei precari. Lo sciopero dei professori precari e del personale scolastico contro i tagli della legge Gelmini a Roma e lo sciopero dei giovani dipendenti precari di Mtv Italia a Milano. Dove un centinaio di dipendenti con un'età media intorno ai trent'anni rischia di non vedersi rinnovato il proprio contratto di lavoro e rischia di andare a casa. Nonostante questi scioperi, trovo sconcertante come quotidianamente i precari non hanno alcuna voce in Italia. I precari conoscono soltanto doveri e pochi diritti eppure un precario dovrebbe avere molti più diritti di un lavoratore standard e avere dei referenti politici - istituzionali più aperti e sensibili.

ENRICO BERNARDINI

Il sindaco Cialente

Vorrei dire la mia sulle proteste del sindaco di L'Aquila Massimo Cialente, legittime ma tardive. Il Sindaco avrebbe dovuto far sentire le sue ragioni cacciando "i mercanti dal tempio" durante i drammatici giorni del terremoto, quando si spergurava su quelle bare, quando si accaparravano preferenze sfruttando il dolore. Ora invito il sindaco Cialente a continuare il lavoro per la sua popolazione, senza il timore di accusare coloro i quali vanno accusati, capaci di vendere al mondo un G8 con

macerie come souvenir.

ALDO DANIELI

L'annuncio della Tim non è gratuito

Quando chiami un numero di cellulare e ti risponde l'automatico "Annuncio gratuito il cliente non è raggiungibile", per la TIM l'annuncio gratuito non lo è affatto, perché te lo fanno pagare come una telefonata normale, e, visto e considerato che ora hanno reintrodotta le tariffe a scatto anticipato di un minuto intero, la rimessa non è da poco. Se chiami il 119 per reclamare vieni pure minacciato con frasi del tipo "I nostri sistemi sono controllati dalla Guardia di Finanza, sa, le consiglio di stare attento a quello che dice", e il garante delle telecomunicazioni che fa? Lo sa quel signore di essere pagato dai contribuenti per tutelare loro e non le compagnie telefoniche? O devo stare attento a dire la verità anche in questo caso?

MARIO DE ROSSI

Congresso Pd Non dividiamoci più

Il congresso del Partito democratico si avvia alla fase più importante, quella che porterà all'elezione del nuovo segretario. Abbiamo visto candidarsi Pier Luigi Bersani, Dario Franceschini, poi, Ignazio Marino e altri ancora; abbiamo visto il clima scaldarsi (anche se è rimasto nei limiti del confronto civile). La sfida è bella e appassionante. Vorrei però rivolgere un appello a tutti: manteniamo l'unità. Una volta eletto il nuovo segretario evitiamo nuove e laceranti divisioni. Non portano a nulla.

Doonesbury

